

VAL DI SOLE

L'utile netto della Spa è pari a 5.850.932 euro
Dopo gli investimenti la soddisfazione degli azionisti
«Gli impianti aperti d'estate sono un grosso sacrificio»

I dubbi del presidente Collini sul riscaldamento globale:
«Se dovessimo accettare questo assunto, non avrebbe
senso investire oltre 10 milioni di euro. La storia è ciclica»

Folgarida Marilleva: mai così in alto

*Società funivie con il miglior bilancio
Dividendi oltre i tre milioni di euro*

LORENA STABLUM

FOLGARIDA - C'è la giusta soddisfazione e un certo orgoglio in Funivie Folgarida Marilleva Spa che ieri mattina, al centro congressi «Alla sosta dell'imperatore» di Folgarida, ha presentato agli azionisti il miglior bilancio di sempre e, dopo 15 anni di sospensione per l'effetto del crack Aeroterminal, dividendi per un valore di poco più di 3 milioni di euro. Gli indicatori del documento finanziario, chiuso al 30 aprile 2023, sono in crescita, l'utile netto è pari a 5.850.932 euro e la società impiantistica della Val di Sole, forte appunto di questi numeri, guarda al futuro con fiducia.

Un futuro che nel prossimo triennio dovrà essere caratterizzato dalla realizzazione di significativi investimenti per il miglioramento e l'ampliamento del demanio sciabile da parte del nuovo consiglio di amministrazione, riconfermato ieri nella sua composizione ad eccezione della "new entry" - se così si può dire visto che in passato ha già ricoperto vari ruoli all'interno del cda, tra cui quello di presidente - **Aldo Albasini Broll**

che prende il posto del sindaco di Dimaro Folgarida **Andrea Lazzaroni**. Perché questo è quello che ci si aspetta dalla società. Lo ha affermato chiaramente il presidente **Sergio Collini** durante la lettura della relazione al bilancio.

«Siamo bombardati dal problema del cambiamento climatico - ha infatti spiegato, commentando i dati sull'andamento delle precipitazioni nevose dell'ultimo decennio nel comprensorio sciistico -. C'è un filone ambientalista, delle Cassandre che ci dicono che il trend è ormai quello. Se dovessimo però accettare questo assunto, non avrebbe senso investire oltre 10 milioni di euro all'anno come fatto finora. Crediamo che questa visione, nel breve periodo, non sia da abbracciare perché altrimenti ci troveremo a un bivio. Noi continuiamo a credere che la storia del mondo sia ciclica e che questo sia un periodo non permanente. Ci saranno certamente momenti difficili ma lavoreremo per efficientare il sistema» ha concluso Collini in direzione dell'assessore provinciale al Turismo **Roberto Failoni** palesatosi in assemblea proprio in quel frangente.

Gli indicatori di bilancio illustrati si confermano più che positivi rispetto ai valori registrati nel 2022, fortemente influenzati dai ristori governativi (10 milioni di euro) erogati alle società per la mancata apertura di impianti e piste da sci durante il periodo di emergenza sanitaria e nei confronti del bilancio record pre Covid dell'esercizio 2018-2019: i proventi dal traffico raggiungono quota 39.044.868 euro con un +34,68% rispetto allo scorso anno e un +28,84% rispetto alla stagione 2018-19; i primi ingressi sono pari a 1.259.338 euro, in aumento del 26,60% sull'anno precedente e +4,62% rispetto al 2018-19; i passaggi pari a 11.845.118 in crescita del 26,12% rispetto all'anno prima e +4,80% rispetto al 2018-19 e, infine, una posizione finanziaria netta molto migliorata che passa da -28.232.152 euro a -21.996.821 euro.

Nel bilancio di quest'anno, quindi, l'Ebita segna 15.862.557 euro, l'Ebit è di 7.428.353 euro mentre il risultato d'esercizio ante imposte ammonta a 7.104.886 euro. Risultati, ha tenuto a sottolineare il presidente, ottenuti nonostante le incertezze rappresentate dagli stra-



L'incontro con gli azionisti della società Funivie Folgarida Marilleva Spa

scichi della pandemia e dalla guerra in Ucraina, da precipitazioni nevose al minimo storico abbinate a temperature più elevate rispetto alle medie stagionali e grazie a un sistema di innevamento programmato che ha potuto contare sul nuovo bacino di Val Mastellina e l'introduzione di novità come il prezzo dinamico.

«Oltre il 98% dei ricavi sono legati alla stagione invernale - ha evidenziato infine il presi-

dente -. Solo il 2% è dato da quella estiva che per la nostra società rappresenta una perdita di circa un milione di euro all'anno. Tenere aperti gli impianti d'estate per noi è un grosso sacrificio e lo facciamo per un senso di responsabilità verso il sistema turistico del territorio. Dobbiamo aumentare l'attrattività legata a questa stagione: per questo abbiamo messo in campo dei progetti finalizzati a tale obiettivo».